

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.

Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 5 Giugno

PRIVILEGI ED INGUSTIZIE FRA GLI IMPIEGATI

Giorni sono il Giornale l'Italia di Milano riportava una corrispondenza da Roma all'Araldo di Como in cui dicevasi che agli impiegati civili delle Amministrazioni provinciali dello Stato si sarebbe accordato l'uso del libretto ferroviario nei viaggi sulle ferrovie in conto proprio, come è già in uso agli impiegati delle Amministrazioni centrali in Roma.

Sappiamo infatti che dai Ministeri vennero spedite delle circolari agli Uffici della nostra Provincia perchè fossero spedite entro Maggio le fotografie dei singoli impiegati.

Il corrispondente romano asserisce che agli impiegati provinciali sarà mantenuta la scala progressiva di ribasso dal 30 al 50 per cento a seconda delle distanze come attualmente è in uso colle annue concessioni, ed il libretto ferroviario darà solo facoltà di fare tre soli viaggi all'anno mentre per gli impiegati delle Amministrazioni centrali in Roma hanno il ribasso del 50 per cento e possono fare quanti viaggi loro talenti.

Davvero che noi stentiamo a credere che lassù, ove tutto si puote ciò che si vuole, abbiano pensato di fare trattamento diverso fra gli impiegati di Roma e quelli di fuori.

Perchè tale differenza di trattamento?

Quali meriti hanno i primi in confronto dei secondi?

Questi impiegati hanno dovuto farsi la fotografia perchè doveva essere recente e bene riuscita hanno speso lire sei, la spesa del libretto ferroviario sarà di Lire 4.50 totale 10.50

Occorreranno quindi diversi anni perchè tale spesa venga rimborsata col risparmio che si otterrà coi tre viaggi annuali mantenendo il ribasso progressivo dal 30 al 50 per cento.

Che tale provvedimento sia stato fatto per procurare guadagno ai fotografi ed ai fabbricatori dei libretti ferroviari?

Il risultato che si otterrà con tale disposizione sarà eguale a quello ottenuto colle concessioni governative, già in uso da tre anni e di cui pochissimi hanno creduto di usufruire per le seguenti ragioni.

Prima di tutto, nella Stazione di partenza l'impiegato deve prendere il biglietto di andata fino a destinazione e riprendere quello di ritorno da quest'ultima come è indicato nella richiesta.

Dato il caso che un impiegato di Padova faccia la richiesta per recarsi a Genova allo scopo di andar trovare la madre e voglia passare per Milano per trovare pure un fratello, non lo potrà fare, abbenchè abbia diritto a tre fermate intermedie dichiarate che siano all'atto dell'acquisto del biglietto, perchè è prescritto di dover percorrere la via più breve, e quindi dovrà andare per Verona, Mantova, Cremona, Codogno, Piacenza, Voghera, Genova e, per mancanza di treni diretti in parte di tali linee per cui non essendovi coincidenze dovrà impiegare per lo meno due giorni mentre passando per Milano in sole dieci ore arriverebbe a Genova e la differenza di percorso è di soli dieci chilometri.

A dire il vero qualche volta gli impiegati ferroviari derogano dalla massima e rilasciano il biglietto per la linea di Milano e questo sia detto a loro lode.

Ma, supposto che l'impiegato in discorso avviato a Milano a trovare il fratello per un caso fortuito trovasse anche la madre e non volesse quindi recarsi a Genova avendo raggiunto lo scopo di aver abbracciata la madre, deve ritornare a Padova coi biglietti ordinari perchè la richiesta non accora il diritto di acquistare il biglietto di ritorno che dalla stazione di Genova. Non si vede quindi la necessità di questa nuova disposizione e di aver fatto spendere lire 10.50 per dare il libretto ferroviario alle stesse condizioni delle concessioni governative; bastava solo portare a tre i due viaggi annuali con ribasso di tariffa cui hanno diritto annualmente gli impiegati.

È da sperarsi che il corrispondente romano sia male informato perchè nel caso contrario si sarebbe di tale disparità di trattamento fra gli impiegati dello Stato i quali hanno gli stessi diritti e doveri verso la nazione che gli paga, e tale condizione di cose darebbe causa a giusti malumori, i quali si degenerano in odio e potremo dire un'altra volta che il governo semina la discordia perfino fra i suoi impiegati che gli serve.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 4

Presidenza: Biancheri.

Randaccio raccomanda l'approvazione dell'aumento degli ufficiali.

Brin fa dichiarazioni.

Si approva l'aumento della cifra per raggiungere un contrammiraglio, due capitani di vascello, tre capitani di fregata, un capitano di corvetta, 15 tenenti di vascello, 4 guardia marina.

Approvati i capitoli della spesa ordinaria in lire 87,592,159.81 e straordinaria in lire 14,816,000 e l'articolo del disegno di legge che si voterà lunedì.

Discutesi una relazione della giunta del bilancio sulle maggiori spese da aggiungersi ai consuntivi degli esercizi 1884-85 e 1885-86 che si chiude con un ordine del giorno accettato dal ministro e relativo ai conti che i consuntivi avvenire dovranno contenere.

Approvati sei disegni di legge di maggiori spese per diversi ministeri sugli esercizi del 1884-85 e 1885-86.

Chiusa la votazione proclamasi approvato il bilancio della guerra con 167 voti contro 70.

Discutesi il progetto sulle controverse doganali per la convalidazione del decreto 8 luglio 1883 per modificazioni al repertorio della tariffa doganale.

Colombo fa osservazioni diverse in conformità alle quali si riserva a proporre emendamenti.

Il seguito a lunedì.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

Tornata del 4

Presidenza: Durando.

Approvati senza discussione il progetto per la leva di mare del 1887, quello per l'acquisto di materiale galleggiante della navigazione sul Garda, quello per l'ampliamento del cantiere di Peschiera, ed altri progetti minori.

Procedesi allo scrutinio segreto sulle leggi discusse.

I senatori saranno convocati a domicilio.

Levasi la seduta alle 4 e 3,4.

LA SCOMPARSA DI PARNELL

È voce nella stampa inglese che, alla riconvocaçione del parlamento, i liberali ed i parnellisti si metteranno d'accordo sugli emendamenti da introdurre nel *crimes bill*, e che il governo quindi non si troverà nella necessità di ricorrere alle misure energiche che stava per adottare onde venirne ad una con quel progetto di legge. — Sembra strano che, dopo avere resistito sì pertinacemente, i liberali ed i parnellisti abbassino le armi per non più prolungare la lotta. Eppure è così. Il partito parnellista è obbligato a modificare il suo atteggiamento ed a smettere la sua energica resistenza, perchè è decapitato. Non ha più capo. Parnell, la di cui salute è molto ammalorata, non è più in grado di dirigere il partito. La sua gagliarda costituzione si è affranta nella lotta; ha piegato sotto il peso delle responsabilità, delle prolungate discussioni, dell'incessante tensione della mente. Si può dire che Parnell è scomparso dalla scena; forse farà ancora atto di presenza alla Camera dei Comuni, ma per limitarsi, come nelle ultime sedute, a votare in silenzio.

Questo significa per il partito nazionale l'aggiornamento delle sue speranze, e forse anche qualche cosa di peggio, non essendovi nelle file parnelliste l'uomo che possa conservare al partito quella omogeneità, quella unità d'azione, quell'unico impulso, che avrebbe potuto dargli Parnell. Unito come in addietro, il partito irlandese era potente; perde la sua coesione colla scomparsa di Parnell; ed il partito si dibatterà nell'impotenza, a meno che un nuovo capo supremo venga a riunir le sparse membra.

Tuttavia, il partito dell'*home rule* se si troverà ridotto all'impotenza nel parlamento, continuerà ad essere forte in Irlanda, dove nulla può fiaccare le aspirazioni all'autonomia. Solo che se essa vuol riescire a qualche cosa non è in Irlanda che deve sforzarsi di far prevalere le sue idee. Invece di predicare ai convertiti in Irlanda, è fra le popolazioni inglesi che i nazionali debbono fare la loro propaganda, incominciando dall'attirare a sé le frazioni estreme del radicalismo.

In questo stato di cose si capisce come da ambe le parti si sia disposti ad accordarsi sul *crimes bill*.

I nuovi Ministri Francesi

Per i lettori che più s'interessano alla crisi francese ed al modo col quale fu risolta, diamo questi brevi cenni biografici dei ministri componenti il nuovo gabinetto Rouvier.

Il generale Ferron, ministro della guerra è un distinto ufficiale, che comanda la 13 divisione di fanteria a Chaumont. Ha 57 anni, esce dalla scuola politecnica e fece la sua carriera nell'arma del genio. Nel 70 fu nominato capo di battaglia.

C. A. Fallières, ministro dell'interno, è nato a Mezin il 6 novembre 1841. È celebre nel mondo parlamentare per l'accidente che lo colse, a metà di un discorso che, nel 1883, come presidente del consiglio, pronunciò in favore della espulsione dei principi. Il Fallières si trovava alla tribuna della Camera quando si vide tutto d'un tratto impallidire, portò la mano alla fronte ed esclamare: «Credo che piova.» E non aveva papioggia.

Dopo questo accidente, che lo tenne per qualche tempo lontano dalla scena parlamentare, vediamo il Fallières ministro dell'istruzione pubblica nel gabinetto Ferry.

Eugenio Spuller, ministro dell'istruzione e dei culti, è nato nel 1835 a Seuvre (Costa d'Oro). È giornalista ed avvocato. Il 4 settembre, seguì la fortuna di Gambetta, del quale fu sempre intimo amico. Lo Spuller è uno dei fondatori della *République Française*.

Nel 1876 fu eletto deputato di Parigi, poi rieletto nel 1877 e nel 1881, fece parte del gran ministero in qualità di sotto-segretario di Stato degli affari esteri.

Due atti della sua vita politica meritano di essere ricordati: fu relatore del progetto di legge che restituiva allo Stato la collazione dei gradi universitari, e, nel 1883 sostenne la necessità per la Francia di conservare un'ambasciata presso il Papa.

Dautresme, ministro del commercio, è ingegnere, commerciante e compositore di musica.

È nato ad Eboeuf nel 1826, ed appartiene alla Camera dal 1876. Francesco Barbe, ministro dell'agricoltura, è nato a Nancy nel 1836. Antico ufficiale d'artiglieria, ingegnere non fa parte della Camera che dal 1885. Egli è un rappresentante del dipartimento della Seine-et-Oise, e nei momenti d'ozio si dedica alla fabbricazione della dinamite.

Barbey, ministro della marina, è nato nel 1831. Nel 1867 entrò al servizio della Cina, poi si dimise. Scoppiata la guerra del 70, riprese le armi, e durante l'assedio fu addetto al comando di uno dei settori di Parigi. È senatore del dipartimento del Tarn dal 1882.

De Hérédia, ministro dei lavori pubblici, è nato nell'Avana e naturalizzato francese dopo gli avvenimenti del 70.

Fu eletto consigliere municipale di Parigi poi, nel 1881, deputato.

Carlo Mazeau, ministro di giustizia, è consigliere di Corte di Cassazione e senatore della Costa d'Oro. Nel 71 fu eletto rappresentante all'Assemblea nazionale di Versailles, e si iscrisse subito al gruppo della sinistra repubblicana.

Nel 1877 votò contro lo scioglimento della Camera dei deputati chiesto dal ministero Broglie.

Mazeau ha collaborato in varie riviste politiche e giuridiche.

Flourens, ministro degli affari esteri, è l'unico avanzo del precedente gabinetto. La sua permanenza ha un significato che non può sfuggire ad alcuno. Egli resta al potere e Boulanger se ne va.

Corriere Veneto

Marostica. — In occasione dell'anniversario della morte di Giuseppe Garibaldi, per iniziativa del Circolo Operaio fu tenuta analogo commemorazione dal comm. Pasquale Antonioni al quale si associò il prof. Ottone Brentari. Ruscì splendido per numero concorso.

Vi erano rappresentati tutti i Sociali Marosticani nonchè il locale Municipio.

Venezia. — E' aperto a tutto 30 giugno corr. il concorso al posto di direttrice del Convitto Comunale, annesso alla R. Scuola Normale femminile.

Le istanze relative dovranno essere presentate al protocollo Municipale. L'assegno annuo è di L. 1000 oltre l'alloggio consistente in due stanze ammobigliate nel Convitto e il vitto nelle forme e misure indicate nel Regolamento del Convitto stesso.

Verona. — La Società edificatrice di case operaie ha domandato al Municipio la cessione dell'area disponibile in Campofiore per dar posto mano alla costruzione di quattro e possibilmente anche di otto case operaie.

Vicenza. — Il 2 giugno al Circolo operaio il dottor Luigi Cavalli

tenne la conferenza «Caprera e la tomba di Garibaldi». — Parlò della configurazione dell'isola e la descrisse minutamente — fermandosi in specialità sulla Casa dell'Eroe — accennò ai funerali solenni resigli e poi raccomandando, col solito fuoco giovanile, a coloro che si recheranno a Caprera di esprimere la giunti il desiderio della grande maggioranza degli Italiani — che sia rispettata la volontà di Garibaldi. Il discorso felice ispirato fu accolto un applauso dell'affollato uditorio.

Corriere Provinciale

DA ESTE

3 giugno.

COMMEMORAZIONE

(O.A.) Compiendo ieri il primo lustro dacchè la rea sorte ci rapì il Leggendario G. Garibaldi, più d'ogni altro questo giorno ci è sacro perchè impresso nel cuore, non basta di noi Italiani, ma di qualunque al mondo che conservino la memoria di quell'invulnerabile Redentore della presente civiltà; dimostrando il cordoglio per tanta irreparabile perdita; — perdita che la nuova generazione porterà impressa nell'animo, quale esempio di sovrumana virtù!

A questo universale tributo concorrevano fra noi i migliori patrioti Estensi che di concerto col Municipio e colla Rappresentanza dei Reduci delle Patrie Battaglie, commemorarono l'infanto giorno in una sala Municipale coll'intervento dei cittadini!

Detta sala fu a tal uopo addobbata. Nel centro innalzavasi un trofeo con bandiere nel cui mezzo spiccava la simpatica figura del nostro amatissimo Eroe; ai piedi del busto furono deposte corone.

Notavasi invero, qualche assenza ma certi assenti anzi li ringraziamo perchè Garibaldi non è fatto per costoro, anzi la loro comparsa non sarebbe stata che una totale profanazione!

L'avv. Pietrogrande, quale rappresentante la Giunta Municipale, prese per primo la parola dimostrando l'obbligo che incombe ad ogni cittadino a non mai dimenticare coloro che tanto cooperarono per il Nazionale riscatto ed in specialità Giuseppe Garibaldi vero padre degli oppressi, vero ricordo di tante azioni sublimi.

Fini rinunciando la parola al Garibaldino avv. Bon il quale gentilmente accolse il difficile compito di parlare.

Esponne la sua incompetenza di parlare su si alta individualità, dimostrando che oltre di eseguire un atto di dovere dovrà servire d'incoraggiamento alla novella gioventù.

Parlò sulla opportunità che anche nei piccoli centri sia sempre tenuta viva quella scintilla che mai si spegnerà per l'avvenire della Nazione, e nel rammentare al popolo le gesta dei suoi grandi rivendicatori del Nazionale riscatto.

Si trattene sull'ormai celebre *obbedisco* affermando che il generoso Garibaldi esortava i suoi militi all'obbedienza, dicendo loro che in certi casi l'obbedienza equivale alla vittoria!!

Stigmatizzò coloro che non rispettarono la Sua ultima volontà.

Ebbe parole roventi contro coloro che vorrebbero Roma schiava dei Papi, offendendo la sua intangibilità col rubarci il moto della nostra rivoluzione: «Roma o morte!»

Fini mandando un saluto ed un felice augurio ai fortunati pellegrini che stanno per salpare per le Tirreniche onde, per recarsi all'isola sacra a tanto Eroe.

L'adunanza fu sciolta fra i replicati applausi e fra le generali adesioni per tale augurio.

Due sole furono le bandiere intervenute. Quella dei Reduci delle Patrie Battaglie, e quella della Società Ginnastica. Fu pure rimarcata l'assenza di quella della Società Operaia, che la Presidenza ha creduto bene non farla intervenire, in una a quella della Banda Cittadina.

Corse ancora il biasimo generale di tutti i buoni per la scarsità assoluta delle bandiere esposte nelle Vie, nel mentre per la venuta del Rev. Arcivescovo Patavino, quasi tutte le finestre erano pavesate da sontuosi damaschi, non esclusa qualcuna di coloro che un giorno militarono sotto le schiere di Colui di cui in ogni dove ieri si commemorava la morte!

Ma perchè questi eroi da sagrestia non arrossiscono di loro stessi?? Qualcuno dirà: siamo all'epoca del trasformismo; ma io aggiungo invece: Siamo all'epoca delle virtù!!

Mi si assicura poi che fu vietato dalle autorità la pubblicazione di una Epigrafe della Gioventù Repubblicana Estense, la quale in sostituzione spedì i seguenti telegrammi:

1° Menotti Garibaldi - Caprera.

« Onorare Fattori grandezza Patria incombe maggiormente cui tarda nascita vietò concorso opera generatrice. Per noi assenti, fate omaggio tomba gloriosa, ara, palladio umana libertà. »

Gioventù Repubblicana

2° Jessie Vithe Mario - Lendinara

« Alberto Mario, amico, famigliare Garibaldi, colla penna, colla spada, forte gentil cavaliere combatté con una generazione eroi per unità indipendenza Patria. »

Mentre folla crescente pigmei stringe bieche alleanze, medita fatale conciliazione, nel V° anniversario dalla morte, coll' illustre consorte, ricorda virtù grande Cittadino memore, riconscente. »

Gioventù Repubblicana

Festa invero riscitissima questa e commovente.

Cronaca Cittadina

Circolo Elettorale Popolare

Tutti gli aderenti sono invitati alla assemblea generale che avrà luogo lunedì 6 giugno alle ore 8 e mezza pom. nella sala del Circolo sopra il Caffè del Duomo per trattare dei seguenti argomenti:

1. *Nomina annuale di tutte le cariche sociali (1 Presidente, 2 Vice-Presidenti, 8 Consiglieri, 2 Segretari);*
2. *Discussione dei criteri per le prossime elezioni amministrative;*
3. *Nomina del Comitato Elettorale amministrativo.*

Giardini Pubblici. — Rivive in città il pensiero che il Municipio possa acquistare i Giardini Pacchierotti per ridurli ad uso di pubblici giardini.

Nessun sito migliore di quello potrebbe esservi difatto per uno di quei pubblici giardini che sono l'ornamento

di ogni città civile e di cui Padova fatalmente difetta. La loro vastità e bellezza sono note a tutti i colori del bello e conoscitori delle glorie cittadine; sono poi vicinissimi a quel Prato della Valle e il nuovo pubblico giardino confermerebbe coll'altro almeno ritrovo un tutto armonico e geniale.

E siccome sta il fatto che Padova difetta di un giardino e che, prima o dopo, dovrà pur fornirsene, così dicono che il momento per approfittarne è il più propizio che immaginare si possa.

Noi osserviamo che ben giusto è questo ragionamento e noi ci ricordiamo che, or fa quasi un anno, ce ne siamo ancora occupati in queste colonne; e siamo perciò lieti che l'idea buona abbia fatto cammino.

L'Istituto V. E. II. concorse egli pure (e siamo lieti di rilevarlo) alla Commemorazione di giovedì in onore di Giuseppe Garibaldi, mandando alla mesta patriottica cerimonia una ben ordinata schiera di giovinetti e una bellissima corona.

Ci si fa osservare che nella lettera del sig. Agostino Rossi all'Adriatico nel periodo che comincia: « io non so se il signor ecc. » ove fu detto « adorare stupendamente » dovrebbero dire « stupidamente. »

Festa dello Statuto. — Ricorrendo oggi la festa dello Statuto le bande cittadine percorsero sulle prime ore del mattino le vie della città, suonando lieti concerti.

Alle ore 7 ant. il generale comandante la divisione passava in rivista le truppe del presidio in Prato della Valle. Superfluo il dire che il Prato presentava un incantevole aspetto per le bandiere spiegate e per la gente accalata in modo abbastanza ragguardevole.

Parecchie le bandiere esposte alle finestre e per le vie.

Istituto bacologico. — Sappiamo che gli allievi ingegneri della nostra scuola d'applicazione diretta dall'illustre prof. Keller, visitarono il nostro Istituto bacologico. I sigg. professori Verson e Quaiat, i quali dirigono così bene quella scuola importantissima, si misero cortesemente a loro disposizione mostrando ad essi le scuole, i gabinetti, il vivaio e corredando ogni cosa di brevi, ma chiarissime spiegazioni.

A nome degli studenti ringraziamo i sigg. Verson e Quaiat per la squisita cortesia con cui vennero accolti.

Società d'Igleno. — I soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale che si terrà il giorno di lu-

vasto come il salone d'un agente di cambio, in faccia ad uno specchio in cui essa si mirava con compiacenza.

Due candelabri d'argento cesellato la illuminavano.

La sua cameriera, una milanese dagli occhi neri, bella di forme, abbronzata in volto come un bandito calabrese, aveva allora allora finito di pettinarla ed usciva per prendere un abito da sera, quando essa mostrò di nuovo il capo sollevando la portiera di damasco, pesante come una pianeta di chiesa.

— Jago? Entri, entri. Potete rimanere anche voi, Lucia. Per voi non ho segreti.

Il duca aveva dei servi che si sarebbero lasciati tagliare a pezzi per lui, il che è raro nei tempi che corrono.

Ma in casa di Rochebonne i servitori conservano le loro funzioni di padre in figlio, come cariche di notaio e d'avvocato, e ci tengono anche di più. Hanno ragione, perchè in generale son cariche migliori.

Dal canto suo, la contessa poteva contare su Jago e su Lucia, che dovevano tutto ai Trani e si erano affezionati a Giuseppina ed alla sua ricchezza.

Il groom aspettava alla porta.

— Venite, Jago — disse la cameriera.

vedi 6 giugno 1887 alle ore 1 pom. nella sala del consiglio in Piazza Unità d'Italia per trattare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione della Presidenza.
2. Resoconto morale ed amministrativo.
3. Urgenza di provvedere al miglioramento delle abitazioni e di una legge speciale a questo scopo.
4. Proposta per la pubblicazione di un bollettino della società.

Il tramvia stassera. — Questa sera (domenica) durante lo spettacolo dei fuochi pirotecnici che avrà luogo in Prato della Valle, essendo impedita la libera circolazione nella piazza stessa, il servizio dei tramvia sarà diviso come segue:

dalla Stazione ferroviaria al Caffè Gaggian e viceversa; dal Palazzo Macoppe al Bassanello e viceversa, ferma sempre la tariffa festiva di Cent. 15; sarà ripreso il regolare servizio appena terminato l'accennato spettacolo.

Beneficenza. — Il Consiglio amministrativo della Congregazione di Carità ci prega di testimoniare pubblicamente la propria gratitudine al nob. sig. co. Antonio De Lazara che si compiacque nuovamente offrire a beneficio dell'Istituto la chiave del palco n. 29 1° ordine in Teatro Verdi per la stagione del Santo.

Il nuoto. — Stante la stagione estiva siamo giunti al periodo del nuoto, che però è proibito nell'interno della città, nel tratto di fiume di fronte alle porte Contarine e fuori di Porta Venezia.

Il nuoto è permesso nelle altre località dal 1. Giugno a tutto agosto, epoca nella quale sono attivati mezzi di sorveglianza e di soccorso a tutela dei nuotatori fuori di Porta Saracinesca nel braccio di fiume che dal bastione « Eremita » scorre fino alla marezzana e precisamente nello spazio compreso fra i due segnali « Principio del nuoto » e « Termine del nuoto ».

Nessuno può bagnarsi ed esercitarsi al nuoto senza essere convenientemente riparato con mutande da nuoto.

Pubblicazione musicale. — L'esimio pianista cav. Luigi Benci (che fu nel mese scorso tanto calorosamente applaudito) ha fatto pubblicare dallo stabilimento tachigrafico musicale di Padova 6 Elegie — Mazurke.

Elegantissima (per copertina, carta, caratteri ecc.) la pubblicazione in quanto concerne all'esterna apparenza non poteva essere.

Più fine e delicato non poteva essere il moro venne pian piano ai piedi della sua padrona.

Giuseppina appariva sovraneamente bella.

Era lo splendore della gioventù vigorosa e fiorente, la ricchezza d'un sangue milionario, l'attraente esuberanza di salute.

Il suo collo statuario reggeva una testa sdegnosa, dinanzi a cui uno si sentiva prendere da una voglia pazza di essere dominato.

Era coronata da un diadema di capelli scuri con riflesso purpureo, leggermente crespi e ondeggianti.

I suoi occhi brillavano sotto l'arco delle ciglia come se fossero stati picchiati di polvere di diamante; le sue labbra, ch'essa mordeva per rendere ancora più rosse, chiamavano i baci.

La duchessa si divertiva a vedere l'ammirazione estatica di quella piccola creatura, uomo per intelligenza, quasi piccola scimmia per la forma, che si inebbriava dei profumi che emanavano dalle boccette sturate, dai cassetti aperti e dagli abiti della sua bella padrona.

— Ebbene? — essa gli chiese a bassa voce.

— Egli l'ha vista.

— Dove?

— Qui vicino, sul quai.

— Le ha parlato?

sere il pensiero delle dediche poste a capo di ogni Elegia. Delle quali piace ricordare la prima ad Arturo Vallo dei Principi Pio tenente fanteria 6° battaglione Africa (l'egregio tenente della compagnia che partì da Padova).

Per il contenuto poi, le 5 Elegie — Mazurke riuscirono veramente degne del loro compositore, e si possono, imparzialmente, dichiarare superiori ad ogni elogio.

A. B.

La pesa automatica mediante cui ciascuno col riporvi una palanca può pesarsi e che era stata già collocata presso il Gallo e che era stata poscia gettata a terra, veniva ieri rimessa al sito, cosicchè ciascuno potrà approfittarne.

Speriamo non si ripeta il precedente atto di vandalismo, per cui era stata gettata a terra e rovinata, ma che tutti penseranno che è dovere di tutti il rispettare la roba altrui e che è indegno di persone civili il commettere certi atti selvaggi e veramente vandalici.

Teatro Garibaldi. — Iersera la Compagnia comica diretta dall'artista cav. Ermate Novelli inaugurò il suo brevissimo corso di rappresentazioni.

Abbiamo dato il saluto con animo lietissimo a quest'artista eminente, e con noi il pubblico uscì in un applauso cordiale, pieno di spontaneità e di affetto al primo suo apparire sulla scena.

Il Novelli è uno di quegli attori, che, sentito una volta, non si dimentica più. Egli ha stampato sul campo dell'arte tracce sì luminose — che oggi si può considerare senza più il primo caratterista del nostro teatro italiano.

Il Novelli è nato comico, come si nasce poeti.

In lui tutto si deve notare: le movenze, il gesto, il sorriso, il pianto, le controcene. Perchè nelle controcene è mirabile.

Si può dire che sostiene ogni carattere alla perfezione.

Ed anche nel tragico volle provarsi il Novelli, e vi è riuscito splendidamente.

Chi non lo ricorda a Padova nel Michele Perrin?

E chi non lesse gli elogi che a lui tributarono i giornali, quando recitò Nerone?

Il suo talento è versatile.

Sulla scena esercita un fascino sul pubblico — il pubblico ride, quando ride lui, come trattovi da forza irresistibile.

Bisogna ridere, perchè ride così

— Ha fatto di meglio.

— Che cosa?

— Se l'ha portata via con sé nella vettura.

— Dove sono?

— Verso i Campi Elisi.

— Bisognava seguirli.

— Impossibile trovare una vettura.

— Va bene!

Il suo volto esprimeva un violento dispetto; i suoi occhi mandavano lampi; ma essa tacque.

In capo ad un istante Jago, vedendo che la sua padrona non s'occupava più di lui, si alzò indolentemente come un cagnolino che viene scacciato dal canto del fuoco.

Ma la duchessa gli fece cenno di rimanere.

— Com'era vestita?

— Veste nera, cappello nero molto semplice.

— Nient'altro?

— Nossignora.

— Vattene.

Egli si allontanò gettando sulla duchessa uno sguardo così supplichevole ch'essa lo richiamò di nuovo.

— Rimani. Quando sentirai entrare la vettura del duca escirai.

Egli non rispose, ma un sorriso di trionfo balenò sul suo viso deforme.

— Come è bella la signora duchessa questa sera — diceva la cameriera, abbigliando la padrona.

bene — bisogna piangere, perchè il suo pianto commuove veramente.

Questo il segreto dell'artista.

Iersera Novelli in quattro differenti lavori sosteneva quattro differenti caratteri sublimemente.

La *great attraction* fu la conferenza sulla « Mano dell'uomo », che detta in modo stupendo dal Novelli, suscitò entusiasmo nell'uditorio.

La signora Novelli fece notevolissimi progressi, da quando l'abbiamo sentita al Concorso.

Iersera piacque assai assai e riscosse applausi vivissimi prima nella commedia *Cicero pro domo sua* e più ancora nelle scene veneziane di *Mama! Bravissima!* a lei le nostre cordiali congratulazioni.

Speriamo intanto che Novelli ci ripeterà la conferenza di *Gandolin*.

Ricordiamo a titolo di elogio anche le signore Fortuzzi, Pieri Tiozzo, Gianini, Vestri Marsoni ed i sigg. Scalpellini, Gentili, Ricci, Pasquinelli.

Stassera *Rabagas*. Non diciamo di più.

Il serraglio Berg continua ad attirare moltissima gente.

E' raro il caso di vedere riunite in un serraglio delle belve così varie e belle — veri modelli della specie — come quelle che compongono il Serraglio Berg.

Quei due superbi leoni, *Sultano* e *Prinz*, sono l'ammirazione dei visitatori. Dove trovare poi un elefante così meravigliosamente ammaestrato?

Insomma tutto serve a far passare un paio d'ore allegramente, specialmente per chi cerca le forti emozioni.

Circo equestre in Prato della Valle. — Le bellissime rappresentazioni di questo Circo procedono sempre più di bene in meglio.

La gente accorre sempre numerosa ad acclamare i bravissimi artisti che compongono questa distinta troupe.

Così il divertimento oltre che del pubblico è anche dei direttori i quali vedono la cassetta a riempirsi tutte le sere.

Ciò che difetta in questa compagnia si è la musica. I pezzi musicali oltre essere assai poco graditi, la loro esecuzione lascia molto ma molto a desiderare. Anzi a questo proposito abbiamo ricevuto dei lagni da parte dei frequentatori di questo Circo, e li rivolgiamo agli egregi Direttori affinché vogliano provvedervi.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta

Un portamonete con denaro. Due biglietti del Monte di Pietà.

— Ah si?

— Sì; la signora duchessa otterrà uno splendido successo all'Opera.

— Se mio marito me lo permette. Mi sembra ch'egli ritardi molto. Sono le dieci e venti.

Di lì a un momento s'udì il rumore d'una vettura che si fermò sotto la tettoia.

Jago era fuggito.

Il duca picchiò pian piano alla porta del gabinetto.

— Si può entrare? — disse.

La cameriera sollevò la portiera.

— Siete pronta, Giuseppina? — domandò Rochebonne.

— E voi?

— Oh! io non chieggo che il tempo d'infilare il soprabito.

Ed uscì dopo aver gettato uno sguardo d'ammirazione sulla bellezza di sua moglie.

Erano quasi le undici quando la vettura li portava verso l'Opera per la strada che il duca aveva poc'anzi percorso, dopo aver lasciato Germania.

— Avete vinto al gioco stassera, che mi sembrate di buon umore?

Il duca piantò le sue batterie.

— Via, Giuseppina, non fatemi dei misteri. Ora non siamo più in presenza dei vostri servi. Potete essere franca. Sapete bene che non sono andato al circolo.

[Continua.]

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

I lacchè incipriati, i pantaloni corti di felpa color oro vecchio, seduti sulle panchine color di arancio, dai piedi dorati, l'alabarda ancor ritta in un canto, quantunque il duca attuale abbia soppresso lo svizzero, i saloni immensi, tutti in fila, le gallerie degli specchi aperte sul pianerottolo, l'insieme finalmente del palazzo colle sue belle linee e colla sobrietà degli ornamenti annunciano ai visitatori, fin dai primi lor passi, che non entrano in casa d'un signore di fresca data; e persino l'ultimo dei comunardi si levrebbe, il cappello sulla soglia se mai venisse per impadronirsi del padrone di casa ed arrestarlo come ostaggio.

Nel momento in cui il duca era seduto alla Cascata, dinanzi alla tavola a cui poc'anzi stava Germana, fuggita spaventata per l'arrivo del sig. Boret e del suo compagno, la duchessa sedeva alla toilette, nel suo gabinetto

Una piccola parte di orecchino d'oro.
Per la prima volta
Un biglietto del Monte di Pietà è
fatti non preziosi.

Programma dei pezzi di musica
che eseguirà la banda del 35° Reg-
gimento Fanteria stasera dalle ore
5 alle 7 pom. in Piazza V. E.

1. Marcia reale, Gabetti.
2. Romanza e finale 2°, *La forza del destino*, Verdi.
3. Mazurka, *Rosina*, Pastore.
4. Scena ed aria, *Roberto il Diavolo*, Meyerbeer.
5. Valtzer, *Dolores*, Waldteufel.
6. Introduzione, *Lucrezia Borgia*, Donizetti.
7. Polka, Roggero.

Musica del 36° — Programma
dei pezzi musicali da eseguirsi in
Piazza Vittorio Emanuele stasera
dalle ore 6 1/2 alle 8 1/2:

1. Marcia reale, Gabetti.
2. Pot-pourri, *Lohengrin*, Wagner.
3. Mazurka, *Sempre bella*, Borroni.
4. Duetto, *Ruy Blas*, Marchetti.
5. Waltz, *Venezia*, Gatti.
6. Duetto di concerto, *Gli animali suonanti*, Moranzoni.
7. Ballabile.

Una al di. — Fra due agenti di
borsa:

— Voi sapete quello che avviene?
sospira uno speculatore, la casa X.
dove io aveva messi i miei capitali,
ha sospesi i pagamenti... Non vi sono
dunque, più stabilimenti solidi?

— Sbagliate: ci sono... le Carceri
dei Paolotti.

Bollettino dello Stato Civile
del 3 Giugno

Nascite: Maschi N. 2 - Femmine 5.
Morti. — Giacomini Fiorese Re-
gina di anni 77 1/2, domestica, ve-
dova — Mingardo De Cons Angela di
anni 78 1/2, lavandaia, vedova.

Spettacoli d'oggi

Teatro Garibaldi. — Compa-
gnia Ermate Novelli — Rappresenta:
Rabagas — Ore 9 1/2.

Piazza V. E. — Circo equestre
Depaoli e Marasso. Ore 9 p. — *Serra-
glio Berg.* Dalle 8 ant. alle 10 pom.
— *Teatro dei fantocci.* Ore 8 3/4.

REGIO LOTTO

Estrazioni del 4 Giugno

VENEZIA	78—4—7—69—5
BARI	35—78—51—15—27
FIRENZE	68—32—35—29—76
MILANO	45—12—78—51—27
NAPOLI	85—32—77—84—53
PALERMO	61—63—81—87—73
ROMA	45—27—47—84—5
TORINO	46—9—21—42—38

Una terribile grandinata

A Camandona (Biella) il 31 dello
scorso mese, avvenne una terribile
grandinata: i grani misuravano 2 cen-
timetri di diametro, e in 40 minuti
copersero il suolo per un'altezza d'ol-
tre un decimetro.

Fieno, frutta, noci, castagne, canapa,
patate, ortaglie appena nate, tutto fu
perduto.

L'acquazzone caduto contempora-
neamente fece straripare alcuni tor-
renti, e produsse varie frane di non
lieve importanza a danno delle strade
comunali.

Tutte le abitazioni riportarono gra-
vissimi danni: i tetti non poterono re-
sistere alla violenza dell'uragano: pa-
recchi fra essi rimasero sconvolati e
sfondati.

Fatto raccapricciante

Ieri mattina certo Artuso Tomma-
so di Mestre d'anni 26 giovane can-
toniere del casello N. 1 sulla linea
Venezia Mestre, trovatosi non si sa
come fra il treno tram che parte da
Venezia alle 7,50 ant. e al treno misto
che viene da Padova, treni che s'in-
contrano alle 8 circa a metà del Pon-
te, venne miseramente travolto sotto
il primo.

Il macchinista del tram segnò su-
bito la disgrazia con replicati fischi
ed il capo conduttore non appena ac-
cortosi del fatto, ordinò l'arresto del
treno e corse in unione al personale
viaggiante in soccorso del disgraziato
che giaceva già lontano.

Corsero sul luogo diverse persone,
Non si può descrivere lo stato di quel
miserò: ambe le mani orrendamente
mutilate, fritto alla testa, contuso gra-
vemente al petto, giaceva colla testa
verso Venezia e la schiena all'insù,
in un lago di sangue, dando appena
segno di vita!

Fu tosto fatto retrocedere il treno
e da alcuni soldati del 75 Regg. ac-
corsi anche essi in aiuto, venne sol-
levato il disgraziato cantoniere e posto
in una carrozza, adagiato su cuscini
e condotto a Mestre.

Qui un capitano medico, che a caso
trovavasi in stazione, visitato e tro-
vato aggravatissimo fu sull'istante
nella stessa carrozza mandato a Ve-
nezia, all'Ospedale Civile, ma sventu-
ratamente riuscirono vane tutte le
cure, ed il disgraziato dopo mezz'ora
moriva.

La colpa poi di tale disgrazia, di-
cesi sia tutta della stessa vittima, es-
sendosi lasciato egli stesso cogliere
tra i due treni.

Lascia la moglie ed un bambino.
Povero disgraziato e poveri infelici.

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

FURTO

Presidente conte comm. Ridolfi.
P. M. cav. Pappalopore.
Difesa avv. Marco Donati.

(Udienza del 4 Giugno)

Nella credenza della cucina, chiusa
sempre con semplice saliscendi, Sini-
gaglia Agostino di Baccon di Vò (E-
ste) aveva riposte 800 l. 8 ottobre 86;
ma l'11 dello stesso s'accorse che gli
erano state rubate. In quell'epoca la-
vorava nel Sinigaglia e dormiva in un
fenile attiguo alla cucina l'imputato
Perseghin Caterino di anni 26, crivel-
latore di grano, il quale fu arrestato
alcuni giorni dopo e gli vennero tro-
vate addosso L. 216.

L'accusato si dichiarò innocente os-
servando che egli non entrò mai in
cucina di notte, che non sapeva il
luogo dove il Sinigaglia teneva il de-
naro, e che non era presente quando
questi vi ripose le L. 800.

I Sinigaglia deposero che il Perse-
ghin era presente quando fu messo il
denaro nella credenza. Alcuni testi
diedero buone informazioni dell'ac-
cusato.

Il P. M. e l'avv. Donati Marco con
belle arringhe sostennero rispettiva-
mente la colpevolezza e l'innocenza del
Perseghin.

In seguito al verdetto negativo dei
giurati, il Perseghin, fu assolto e messo
tosto in libertà.

TRIB. CIVILE DI VENEZIA

Desdemona in Tribunale

Ieri fu pubblicata dal Tribunale di
Commercio di Venezia — Sezione II,
la sentenza relativa alla causa del-
l'impresa fratelli Corti contro la si-
gnora Pantaleoni.

Essa è diligente e coscienzioso la-
vorò del signor Vice presidente cav.
Rossi. Si respingono le due eccezioni
di incompetenza per ragione di terri-
torio, e di improcedibilità per arbi-
traggio, e si ammettono le prove tes-
timoniali proposte da una parte, e
dall'altra.

Secondo la signora Pantaleoni, il
pubblico avrebbe mostrato di prefer-
enza alla signora Gabbi; ed essa nella
pienezza dei suoi mezzi vocali si sa-
rebbe recata in questa città a dispo-
sizione dell'impresa, prima che in-
cominciassero le prove.

Secondo l'impresa invece, la signo-
ra Pantaleoni si sarebbe presentata
solo per apparenza e cioè rimanendo
in Venezia poche ore appena, per mo-
do che gli uscieri del Teatro, che an-
davano a chiamarla, non potevano
nemmeno lasciarle un cenno d'avviso,
perchè nel frattempo era partita.

Dippiù la signora Pantaleoni non
potrebbe reggere al confronto della si-
gnora Gabbi.

Non ci intratteneremo sopra altre
circostanze a provarsi; che sono di
minore rilevanza, quale p. es. che la
signorina Gabbi cantò per onorario
minore.

Certo che sarebbe desiderabile di
non veder l'arte e gli artisti trasci-
nati così nei tribunali.

Come è noto, la Pantaleoni è rap-
presentata dall'avv. P. F. Erizzo e
l'impresa Corti dall'avv. E. Villanova.

Un po' di tutto

**Chiunque è calvo e vuol riac-
quistare i capelli deve provvedersi
con piena fiducia dell'opuscolo La
Calvizie, sue specie, sue cause, sua
guarigione, del Dott. W. Thomas
Clark.**

Dirigere semplice domanda ai sigg.
G. Milani e C. Via S. Egidio 16 Fi-
renze, per riceverlo gratis e franco.

Il delitto di un pazzo. — A
Catania un povero spazzino dormiva
tranquillo al chiaro di luna, presso la
chiesa del Crocifisso della buona
morte, in via Grande Albergo, quando
un individuo, figlio di un cantiniere
che dimora in quelle adiacenze, esce
di casa, afferra il manico della scopa,
e con quello comincia a menar giù
colpi da orbi sul capo del disgraziato
spazzino.

Non valgono le grida, non l'accor-
rete di persone e l'ospediere di ri-
votelle, il pazzo continuava a colpire
disperatamente, senza tregua. Ci volle
del tempo della fatica per strappare
la preda dalle mani del forsennato
che venne finalmente arrestato. E'
fuori di dubbio che l'uccisore è pazzo.
Il povero spazzino morì dopo poche
ore.

I drammi dell'amore. — A
Ozzano (Cologna) certo Musi Vespasi-
ano, non avendo ottenuto dalla sua
amante Luigia Priori promessa di
matrimonio, si recava alla di lei casa
e atteso che uscisse dalla sua stanza,
gli inferse due coltellate, segandosi
quindi la gola.

Il Musi è morto. La donna si spera
salvata.

Un digiuno di sei mesi. —
Un certo Alberto Montazio di Limo-
ges, francese, si propone di digiunare
sei mesi, sotto la sorveglianza dei
medici e dei rappresentanti della
stampa, mediante uno specifico che
dice approvato dall'illustre medico
Kroeder dell'Università di Berlino.

Viaggio fulmineo. — Scrivono
da Gradisca che il signor Giulio Stra-
ca di quella città sta costruendo un
apparecchio per volare.

Egli si propone di andare da Gra-
disca a Vienna in 2 ore e 37 minuti,
percorrendo, si dice, 15 chilometri al
minuto, cioè 900 chilometri all'ora,
ealandosi da terra 50 metri almeno.

Per la forza si servirà del gaz, pro-
dotto dalla nitroglicerina.

Basterà un litro di questa per 14
chilometri.

Ultime Notizie

(Nostrì dispacci)

Roma, 5, ore 9 10 ant.

Il ministero intende che entro
il mese si votino i provvedimenti
ferroviari e d'Africa, calcolando
sul mutamento di opposizione per
la loro approvazione. I progetti
politici delineanti il programma
saranno presentati in novembre.

— La festa per i caduti di Do-
gali promette riuscire benissimo.

— Maccaluso, quale parte lesa,
promette adoperarsi presso Zanar-
delli per la grazia a Sbarbaro e
alla Concetta. Questa si lusinga
in una commutazione di pena.

— Per influenze superiori vo-
levasi commettere un'ingiustizia
nominando a posto elevato presso
il Ministro della P. I un parente
di alto personaggio con partigiana
ingiustizia. Mariotti riuscì a im-
pedirlo.

— La dichiarazione del padre
Tosti la si considera una diluci-
dazione e non una ritrattazione.
Confermasi poi che il Papa aveva
letto il manoscritto dichiarando
che non l'avrebbe disapprovato,
non però approvato nè sollecitato.

— Costa, Moneta e Maffi pre-
senteranno un progetto di legge
per l'abolizione dei reati di coa-
lizzazione e di scioperi. Notasi che
sono aboliti nel nuovo Codice Pe-
nale di cui Zanardelli esige la
pronta discussione.

— A Massaua chiedonsi altre
navi per completare il blocco, per-
chè le armi entrano per Mender.
Intanto gli Heheb si sottomisero.

— Il sultano di Zanzibar pro-
mise una visita a Re Umberto a
mezzo del dott. Gregory.

— Sperasi che mercoledì le con-
dizioni di Cairoli gli permettano
di recarsi a Belgirate, stante il
notevole miglioramento.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Atene, 4. — Triopis annuncian-
do alla Camera la conclusione del pre-
stito, soggiunse che si costruiranno
tre corazzate del valore totale di 30
milioni. Prossimamente si chiuderà la
sessione.

Dubline, 4. — L'*Irish Times*
assicura formalmente che il duca di
Norfolk fu incaricato di una missione
ufficiale presso il Vaticano donde ri-
sulterà probabilmente fra alcune set-
timane il ristabilimento delle relazio-
ni diplomatiche fra l'Inghilterra e il
Vaticano.

Roma, 4. — La *Gazzetta ufficiale*
pubblica:

Calenda prefetto di Bari è trasfe-
rito ad Ancona, Paces da Siracusa a
Foggia, Buscaglione da Cuneo ad
Ascoli Piceno, Tamaio è nominato
prefetto a Siracusa, Manfredi da Fog-
gia a Ferrara, Amour da Ferrara a
Cuneo, Zironi da Alessandria a Mo-
dena, Wimppeare da Modena ad A-
lessandria.

Parigi, 4. — (Camera) Appro-
vasi il progetto del governo sul re-
gime degli zuccheri. Si intraprende la
discussione del progetto organico mi-
litare di cui un deputato di destra
chiede l'abbandono.

La seduta è tolta.

New York, 3. — Gli ultimi di-
spacci da Chinahua dicono che la
cattedrale era piena di gente, donne
fanciulli specialmente venuti ad of-
frire fiori alla vergine allorché il fuoco
si appiccò all'altare. Due donne e tre
ragazzi rimasero uccisi, trenta feriti
gravemente, molti leggermente.

Londra, 4. — Ieri a Bodyke
(Irlanda) mentre si procedeva a delle
espulsioni fu versata dell'acqua bol-
lente sugli agenti di giustizia. Le bot-
tiglie furono scagliate contro essi da
tutte le parti. Migliaia di persone li
circondavano gridando.

La polizia e le truppe componenti
una forza di alcune centinaia d'uo-
mini ebbero una grandissima difficoltà
a contenere la folla.

New York, 4. — Si ha da Mes-
sico: dicesi nuovamente che i clericali
organizzarono un complotto per ristabi-
lire la monarchia e mettere don
Carlos sul trono.

Il giornale liberale il *Monitore re-
pubblicano* afferma che ricevette in-
formazioni positive in proposito, at-
taca vivamente i clericali, raccoman-
da al governo di mostrarsi vigilante,
ricorda inoltre a don Carlos la sorte
di Massimiliano.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia
d'oro per oggetti di Chirurgia den-
tistica, per denti e dentiere in oro
ed altra composizione.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA
agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3148.
Specialista per otturazioni di Denti.
Applica Denti e Dentiere se-
condo la nuova invenzione senza
dolore.

RACCOMANDASI

L'Ecrisonylon Zulin. Nuovissima specialità e rimedio in-
fallibile per la totale guarigione dei
CALLI AI PIEDI — Lire 1 al flacone.

L'Elisire di Camomilla. Crampi allo stomaco, indigestio-
ni, coliche, disturbi nervosi ed
isterici, dolori di testa, insonnia, difficili digestioni, disturbi ner-
vosi, guariscono coll'uso dell'**ELISIRE DI CAMOMILLA** —
L. 1 al flacone. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. A-
dotate da molti Medici e da vari Istituti
Sanitari per la loro efficacia e prontezza di guarire radical-
mente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA
VALCAMONICA & INTROZZI

G. INTROZZI

MILANO, Corso Vitt. Em. — Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno.

Deposito in Padova alle Farmacie: *Mauro, Zanetti
e Kofler ora Monis.*

Rigeneratore Universale

RISTORATORE DEI CAPELLI

sistema Rossetter di Nuova York

perfezionato dai chimici profumieri

Fratelli RIZZI

Inventori del CERONE AMERICANO



Valenti chi-
mici prepara-
no questo Ri-
storatore, che
senza essere u-
na tintura, ri-
dona il primi-
tivo naturale
colore ai Ca-
pelli, ne rin-
forza la radice,

non londa la biancheria né la pelle.
Prezzo della bottiglia con istruzio-
ne Lire 3.

Acqua Celasto Africana

la più rinomata tintura, in una sola
bottiglia

Nessun altro chimico profumiere è
arrivato a preparare una tintura ista-
ntanea che tinga perfettamente
Capelli e Barba con tutte quelle co-
modità come questa. — Non occorre
di lavarsi i Capelli né prima né dopo
l'applicazione. Ogni persona può tin-
gersi da sé impiegando meno di 3 mi-
nuti. — Non sporca la pelle né la lin-
geria. — L'applicazione è duratura
quindici giorni, una bottiglia in ele-
gante astuccio ha la durata di sei
mesi. Costa L. 4.

Cerone Americano

Tintura in cosmetico dei frat. RIZZI

Unica tintura in Cosmetico prefe-
rita a quante finora se ne conoscono.
Il Cerone che vi offriamo è composto
di midolla di bue la quale rinforza il
bulbo; con questo si ottiene istanta-
neamente BIONDO, CASTAGNO e
NERO perfetti. — Un pezzo in ele-
gante astuccio Lire 3,50.

Tintura Fotografica Istantanea

Questa PREMIATA TINTURA pos-
siede la virtù di tingere i Capelli e la
barba in BRUNO e NERO naturale,
senza macchiare la pelle, come fanno
la maggior parte delle tinte ve-
dute finora in Europa. Di più lascia
i Capelli morbidi, come prima dell'o-
perazione senza il minimo danno alla
salute. — Prezzo della scatola L. 4.
Deposito e vendita all'Agazia LON-
GEGA, S. Salvatore, 4825, Venezia.

Deposito e vendita in Padova presso
il Parrucchiere Antonio Bedon,
il Gabinetto di Toileta della signora
Clementina Bedon, Via S. Lorenzo,
presso la profumeria Merati, e *Seba-
stiano Tevarotto.* 3219

AVVISO

La sottoscritta Ditta G. e B.
f.lli GUERRANA, per comodità del-
l'estesa sua clientela, ha aperto
col giorno 9 Aprile 1887, in Pa-
dova Via Borgo Bianco al civico
N. 1123 A all'insegna dell'

ISOLA BELLA

uno spaccio vini nostrani e di
Valpolicella delle miglio-
ri qualità, per asporto all'ingrosso
ed al dettaglio, a prezzi modici-
simi.

B. e G. f.lli GUERRANA.



PER LA PRIMA VOLTA
Grandioso Serraglio
BERG

in Prato della Valle

Illuminazione a gaz - Orchestra - Eleganza - Massima comodità pel pubblico.

Contiene più di 60 animali rari — 13 Leoni, SULTANO e PRINZ, premiati ad Hamburgo — Da ammirare una Leonessa della Barberia coi suoi lezzedri piccolissimi, i quali vengono custoditi ed allattati dalla madre stessa — 3 Tigri Reali, Zebra, Elefante, ecc. ecc.

Cominciando da domenica 29 maggio è aperto tutti i giorni dalle ore 8 ant. alle 10 p. Due grandi rappresentazioni: Ore 5 e Ore 8 di sera.

Esercizi — Produzione dell'Elefante ammaestrato YEM — Pasto generale — Spiegazione esatta.

Prezzi d'ingresso: Primi posti L. 1 — Secondi posti Cent. 50 — Dopo le ore 4: Primi posti L. 1,20 — Secondi posti Cent. 60 — Militari, e Ragazzi inferiori ai 12 anni, la metà.

Biglietto d'abbonamento: Lire 5 per persona 20 giorni il minimo. Istituti, Collegi, Scuole produzioni separate con facilitazioni. — Per trattative rivolgersi al Segretario del Serraglio dalle ore 11 1/2 all'1 1/2

FERNET-BRANCA

ANTICOLERICO

DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

VIA S. PROSPERO, N. 7.

Premiati con medaglia d'oro all'Esposizione d'Anversa 1885 — Torino 1884

Nizza 1883 — Nazionale di Milano, 1881

Vienna 1873 — Filadelfia 1876 — Parigi 1878 — Sydney 1879 — Melbourne 1880 e Bruxelles 1880.

Il Fernet-Branca è il liquore più igienico conosciuto. Esso è raccomandato da celebrità mediche ed usato in molti Ospedali. Il Fernet-Branca non si deve confondere con molti Fernet messi in commercio da poco tempo e che non sono che imperfette e nocive imitazioni. Il Fernet-Branca estingue la sete, facilita la digestione, stimola l'appetito, guarisce le febbri intermittenti, il mal di capo, capogiri, mali nervosi, mal di fegato, spleen, mal di mare, nausea in genere. Esso è Vermifugo Anticolerico.

EFFETTI GARANTITI DA CERTIFICATI MEDICI

PREFETTURA APOSTOLICA DEL BENGAL CENTRALE

Bengal Kishnagur, 8 Maggio 1883.

PREG. SIGNORI F. LLI BRANCA,

Qualora le SS. LL. mi facessero l'agevolezza di lasciarmi avere il loro celebre Fernet-Branca a prezzi ridotti come l'anno scorso, ne prenderei dodici dozzine.

L'ottimo Fernet ci è molto utile nei colerosi i quali non di rado col solo uso del medesimo superano il male mortale, e recuperano perfetta salute.

In generale il Fernet-Branca ci riesce molto vantaggioso per tutti i malanni prodotti da questo clima eccessivamente caldo.

Devotissimo loro servo, T. Pozzi, Pref. Ap.

MUNICIPIO DI NAPOLI

Napoli, 21 Dicembre 1873.

Certifico io sottoscritto di avere somministrato nell'Ospedale della Conocenza il Fernet-Branca ai convalescenti di Colera con loro grandissimo giovamento. È notevole la tolleranza a siffatto liquore del tubo gastroenterico dei colerosi, i quali dopo così fiera malattia, segliono avere sensibilissime le vie digestive. La principale azione è l'attività digestiva che si ridesta, onde il progressivo benessere che i convalescenti ne risentono.

Il Medico Primario FRANCESCO FEDE.

Per la realtà della firma del Dott. Francesco Fedè.

Il Sindaco SPINELLI.

Visto la legalizzazione della firma soprascritta del Sindaco di Napoli, pel Pref. fatto segue la firma.

PREZZI: in Bottiglie da litro L. 3,50 — Piccole L. 1,50

PADOVA - G. CUZZERI E C. - PADOVA

DITTA FONDATA NEL 1875

ha trasportato il suo Esercizio dalla Piazza delle Erbe N. 362 alla Via Santa Giuliana N. 1027 rimpetto al Magazzino Ferramenta Morassutti, riducendolo a Galleria con libero accesso ad uso delle grandi città.

In Essa e nei Magazzini retrostanti oltre agli articoli di lusso per regali ed occasioni, ha vi copiosissimo assortimento di oggetti ordinari, mezzo fini e fini, a prezzi eccezionali da non temere concorrenza, in Lastre, Cristalli da vetrine, Vetri rigati, Tegole per lanterne, Lastre smerigliate, colorate, mussoline, decorate; nonché Mastice (stucco), Piombo in verga e Diamanti.

Vetrami e Cristalli, Specchi di tutte le dimensioni, Aste e Cornici dorate, Porcellane, Maioliche, Terraglie, Tappezzerie di carta e bordi, Trasparenti con relative macchinette, Lampade da tavolo e da appendere con tutti i relativi accessori, Latta verniciata, Ottone, Packford, Alpaca, Posaterie ed oggetti affini, Articoli per Bazar, Filtri per acqua, Ghiacciaie per vivande e vini, Sifoni da Seltz, Bottiglie nere in tutte le forme e dimensioni, Botticelle per vini e liquori, Turaccioli sughero, ecc. ecc.

Rappresentanze esclusive e Depositi di fabbriche Nazionali ed Estere. Ai Grossisti, ai Rivenditori, agli Esercenti Collettieri, Osti, Trattori, Albergatori, agli Istituti pubblici e privati, ai Farmacisti, Droghieri, Fotografi, ecc. saranno praticati prezzi e condizioni speciali con pronta esecuzione delle Commissioni dai Magazzini per l'ingrosso situati nelle vie Rodella e Caneve N. 362 A B.

Ricercasi un abile Magazziniere ed un buon Agente pratico degli articoli, offrendo buone referenze o solide garanzie.

Viglietti da Visita a L. 1.50 al centinajo

FERRO PAGLIARI

DEL CHIMICO FARMACISTA PROF. GIOV. PAGLIARI

Premiato con 11 Medaglie

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco; fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Quantunque pel grande successo ottenuto, questo preparato chimico, d'uso ormai mondiale, non abbia d'uopo di clamorosa pubblicità, nondimeno ci piace riportare il giudizio emesso dalla **Clinica Medica di Firenze**, colla Memoria del D.^o Luigi Vanni, Aiuto Professore nella Clinica stessa:

Il Ferro Pagliari è un medicamento tonico e ricostituente per eccellenza.

Tutte le forme delle oligemie curabili (anemia) guariscono prontamente sotto l'uso di esso.

I disturbi gastrici e intestinali non formano controindicazione al medesimo, avvantaggiandosi anzi rapidamente mercè l'acido cloridrico che fa parte del preparato.

Il Ferro Pagliari riesce tollerato anche quando non lo furono altri preparati e non produce mai stitichezza.

Nessuna età è controindicazione alla sua amministrazione dopo lo slattamento.

Chiunque desiderasse una copia della suddetta memoria, che riferisce di tutti i casi ne quali venne sperimentato e riporta tutti gli altri giudizi, può averla gratis, facendone domanda anche con semplice biglietto da visita al **Deposito Generale Pagliari e C.**, Firenze, Piazza S. Firenze.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

esigendo sempre sull'involucro la firma G. Pagliari.

Bottiglia grande (per una cura completa) L. 3.00. Bottiglie piccole, L. 1.00.

Vendita in PADOVA Farmacia Pianeri e Mauro.

NON LEGGERE !!!

il libro rinomatissimo del Dott. Gius. Tomaszek: **Organi genitali, struttura e funzioni, loro malattie e mezzi per guarirle, con molte figure**, — vuol dirsi farsi un gran danno alla propria salute. — Libro utilissimo per uomini e donne, che soffrono per **malattie segrete, per impotenza, scrofola e malattie sifilitiche**. Cura radicale anche per corrispondenza, senza disturbo! Al prezzo di L. 3 — presso tutti i librai o direttamente dall'Agencia letteraria, Napoli, Corso Vittorio Emanuele 677 (Predigrotta) e anche presso l'Amministrazione del giornale **Il Bacchiglione**.

Non più affidarsi ai ciarlatani !!

E aperta l'Associazione pel 1887

al premiato Giornale

L'ITALIA AGRICOLA

Si pubblica al 10, 20 e 30 d'ogni mese, in 24 pagine illustrate

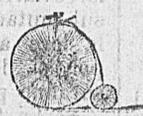
Abbonamento annuo per tutta Italia: L. 15

con diritto al premio di 2 volumi d'agena lettura

Numero di saggio a richiesta

Amministrazione — MILANO — Via Silvio Pellico, N. 6.

AI VELOCIPEDISTI



Dietro semplice biglietto di visita, si spedisce GRATIS il nuovo Catalogo illustrato di

A. SCHLEGEL J.re

Foro Bonaparte, 54 — Milano

adoperando una semplice spugna col sapone che la nostra Ditta procura. PREZZI FISSI. — SCONTO AI GROSSISTI. Si spedisce Catalogo gratis dietro richieste.

L'UFFICIO PERIODICI-HOEPLI

MILANO

pubblica e manda GRATIS saggi dei seguenti:

La Stagione che esce a Milano il 4^o e il 16 d'ogni mese.

La Saison che esce a Parigi contemporaneamente alla Stagione.

I due più splendidi e più economici **Giornali di Mode** per Signore, Sarte e Modiste. Edizione piccola L. 8 — grande L. 16 all'anno Franco nel Regno.

L'Italia Giovane periodico mensile illustrato, per giovanetti e giovanette dagli 8 ai 16 anni.

Abbonamento annuo L. 15 (Franco nel Regno)

L'Art et l'Industrie periodico mensile, con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. 22 (Franco nel Regno)

Il Sarto Elegante rivista mensile con grandi tableaux colorati per Sarti.

Abbonamento annuo L. 18 (Franco nel Regno)

Per Numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano, Corso Vittorio Em., 37.

Viglietti da Visita

A LIRE 1.50 AL CENTO